



REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione Procedure Concorsuali

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGA DEL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Il Giudice

visto il ricorso proposto da IVANO COLATO in data 47372024 con cui è stata domandata l'apertura del procedimento di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti;

vista la documentazione allegata;

sentito il debitore e l'OCC;

constatato che la domanda è corredata:

- dall'elenco di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle relative cause di prelazione;
- dall'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio del consumatore,
- dall'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- dall'elenco delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- dall'elenco di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare con indicazione di quanto occorre al mantenimento proprio e della famiglia;

considerato che la relazione dell'OCC appare completa in quanto contiene:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- constatata, altresì, l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII

ACCERTATA L'AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA E DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI PRESENTATO DA IVANO COLATO

DISPONE che, a cura dell'OCC:

- venga pubblicata la proposta, il piano ed il presente decreto nell'apposita sezione del sito internet del Tribunale;
- venga data comunicazione della proposta del piano e del presente decreto a tutti i creditori nel termine perentorio di gg 30 autorizzando la notifica a mezzo pec o posta raccomandata A/R

AVVISA i creditori:

- che dovranno comunicare all'OCC un proprio indirizzo PEC per ricevere le comunicazioni inerenti la procedura, in mancanza, le stesse verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- che nei venti giorni successivi alla comunicazione di cui sopra potranno presentare osservazioni inviandole all'indirizzo pec dell'OCC;

DISPONE che l'OCC, nel termine di 10 gg. successivi alla scadenza del termine assegnato ai creditori per le osservazioni, sentito il debitore, RIFERISCA a questo Giudice proponendo, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie depositando apposita relazione completa di tutta la documentazione attestante le comunicazioni effettuate e le osservazioni ricevute

Genova, 07/03/2024

il Giudice

Pietro Spera

Il sottoscritto Sig. Colato Ivano nato a Verona (VR) il 18.11.1981, residente in Genova, Via Superiore dei Penchi 9/ A UNI assistito dall'Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi (C.F.) nella qualità di Advisor, con studio in Genova, Piazza Dante 6/4, indirizzo PEC: gianpaolo.dalessioclementi@ordineavvgenova.it presso il quale elegge domicilio ai fini del presente atto, propone nanti all'Organismo di Composizione della Crisi di Genova competente la ristrutturazione dei debiti del Consumatore ai sensi degli artt. 67 e segg. del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza finalizzato alla composizione della crisi da sovraindebitamento, con l'ausilio del Gestore della Crisi che sarà nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi di Genova

PREMESSO CHE

nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità del Piano ex art. 67 e seguenti del D.lgs. 12/1/2019 n° 14.

L'art. 67, comma 1, D. Lgs. 12/1/2019 n. 14 testualmente recita "Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

Ai sensi dell'art. 1 lettera c) del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza si intende: -per sovraindebitamento" lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza";

Ai sensi dell'art. 1 lettera e) del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza si intende:

-consumatore "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".

Ebbene, la preponente riveste la qualifica di consumatore. Il Sig. Colato Ivano è dipendente e i debiti sono stati contratti quale persona fisica per scopi che sono estranei all'attività lavorativa.

Si trova infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Il proponente:

-non è stato esdebitato nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda;



-non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
-non ha determinato con colpa grave, malafede o frode la situazione di sovraindebitamento;
ha fornito in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare.

In definitiva, la finalità del presente documento è dimostrare che:

il proponente ha sia i requisiti oggettivi (esistenza del sovraindebitamento) che quelli soggettivi (il proponente è da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura.

La procedura è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti della proponente.

Tanto premesso il Sig. Colato Ivano chiede di essere ammessa alla procedura di sovraindebitamento, e pertanto

DEPOSITA

La propria proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con la documentazione richiesta.

1. BREVI CENNI SUL DEBITORE E SUL DEBITO

Il sottoscritto Sig. Colato Ivano presta l'attività di lavoro dipendente presso la società " " (S.p.A.) in qualità di addetto alle vendite e percepisce una retribuzione mensile netta di circa euro 1.500,00, come risulta dai cedolini paga (All. 1) che rappresenta la sua unica fonte di reddito.

Il Sig. Colato Ivano è divorziato ed ha un figlio minorenni, nato il

Sulla base del certificato di famiglia e residenza (v. allegato 2) il suo nucleo familiare è composto dallo stesso con residenza in Via Superiore dei Penchi 9 A/UNI; di fatto il Sig. Ivano Colato risiede presso l'abitazione della madre, situata in

in attesa di trovare un alloggio per sé e per suo figlio. A riprova di quanto dichiarato dal Sig. Colato sono le spese autostradali che sostiene ogni giorno per recarsi da Ronco Scivia al lavoro come risultano dall'estratto conto della Carta Posta Pay ricaricabile.

Il Sig. Colato Ivano, con la Sua ex moglie, aveva stipulato un mutuo in data 26/08/2008 (All. 3) per l'acquisto della prima casa. Tale mutuo non è stato più pagato a partire dall'anno 2014 e, pertanto, l'immobile è stato oggetto di esecuzione immobiliare (proc. 785/2018) e lo stesso è stato venduto nell'anno 2022. Il credito che vantava la Banca Unicredit S.p.A. era pari a € 108.000,00 quale credito indicato in precetto (All. 3). Con la procedura esecutiva l'immobile è stato aggiudicato per una somma pari a € 9.500,00 (novemilacinquecento/00); pertanto il Sig. Colato Ivano risulta ancora debitore in qualità di mutuatario come meglio sarà specificato nel proseguo.



Tali difficoltà nel pagamento sono iniziate a seguito della separazione (All. 4) prima e del divorzio poi dalla [redacted] iniziato il tutto nell'anno 2014; il Sig. Colato si è ritrovato a dover lasciare la casa coniugale e trovarsi un'altra sistemazione comportando ulteriori spese; inoltre, nella sentenza di separazione per il Sig. Colato Ivano era stato disposto di contribuire al mantenimento del figlio minorenni con un assegno mensile di importo non inferiore a euro 400,00 (quattrocento/00); ad oggi l'assegno di mantenimento è stato ridotto a € 300,00 a seguito delle circostanze modificate dall'epoca del divorzio in quanto la ex moglie percepisce uno stipendio regolare in quanto assunta in qualità di OSS con un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una RSA (All. 5).

Il Sig. Colato Ivano deve inoltre assistere la madre [redacted] come attestato dall'accertamento eseguito dal Centro medico Legale INPS di Verona (All. 6). Questo comporta ulteriori spese per il sovraindebitato anche se in parte coperte dalla pensione della mamma invalida.

La madre del Sig. Colato Ivano, come da documentazione allegata (All. 22) ha un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) pari a € 4.665,33 in base all'elaborato del 10/01/2024.

2. SINGOLE POSTE DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Di seguito viene delineata la proposta nelle sue linee essenziali con l'esposizione delle entrate e delle uscite conseguenti ai pagamenti offerti ai creditori.

2.1 ATTIVITA' PATRIMONIALI E REDDITUALI MESSE A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI

L'attivo messo a disposizione dei creditori è costituito unicamente dalla disponibilità che ad oggi ha il Sig. Colato Ivano sul conto corrente postale.

Il sottoscritto non è proprietario di alcun bene mobile registrato come risulta dalle visure effettuate presso il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (All. 7); l'autovettura che il Sig. Colato Ivano utilizza è di proprietà della madre invalida e viene utilizzata dallo stesso per recarsi al lavoro e per portare la madre alle visite mediche; inoltre non risulta proprietario di alcun bene immobile come risulta dalla visura presso l'Agenzia del Territorio di Genova (All. 8).

Attualmente vive presso l'abitazione della madre in [redacted]

L'arredo presente presso l'abitazione in cui risiede è di proprietà di terzi.

È titolare di una carta PostePay Evolution che alla data del 28/02/2024 presenta un saldo di € 7.305,00 (All. 9).

Il ricorrente riporta di seguito le dichiarazioni dei redditi (mod. 730) degli ultimi tre anni da cui è possibile desumere la Sua capacità reddituale:

Colato Ivano

Descrizione	730/2023 (All. 10)	C.U. 2022 (All. 11)	730/2021 (All. 12)
Reddito imponibile	21.675,00	21.805,83	21.246,00
IRPEF	2.502,00	4.030,22- 1.106,00=2.924,22	3.484,00
Bonus spettante			476,00
Trattamento integrativo spettante		1.200,00	600,00
Add. Regionale	305,00	605,24	298,00
Add. Comunale	282,00	345,70	221,00
Reddito Netto	18.586,00	19.130,67	18.319,00
Reddito netto medio mensile	1.548,83	1.594,22	1.526,50

Pertanto, il reddito medio mensile del Sig. Colato Ivano è pari a circa € 1.560,00 (tale valore medio ricomprende la tredicesima e quattordicesima mensilità).

2.2 FABBISOGNO PER IL PROPRIO MANTENIMENTO

Come visto il proprio nucleo familiare è composto dal sottoscritto; il figlio minore attualmente si trova nel nucleo familiare dell'ex moglie; con sentenza del Tribunale di Genova del 03/05/2018 è stato pronunciato lo scioglimento del matrimonio con affido del figlio minore ad entrambi i genitori in modo condiviso ma con collocazione e residenza prevalente presso la casa coniugale assegnata all'ex moglie in sede di separazione; abitazione che poi è stata venduta all'esecuzione immobiliare sopra accennata.

Con la sentenza del divorzio è stato previsto il versamento da parte del Sig. Colato Ivano di una somma mensile per il mantenimento pari a € 400,00; oggi tale somma è stata ridotta a € 300,00 a seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Genova della modifica delle condizioni di divorzio in quanto l'ex coniuge era stata assunta a tempo indeterminato in qualità di OSS presso RSA.

Pertanto, per soddisfare i bisogni propri e della famiglia la scrivente ritiene che siano necessari circa euro 1.547,00 mensili, come risulta dagli importi dettagliati nella presente tabella:

Elenco spese sostentamento	Mensili	Annue
Alimentari/bevande	€ 564,00	€ 6.768,00
Autostrade	€ 183,00	€ 2.196,00
Spese per mantenimento figlio	€ 300,00	€ 3.600,00
Telefonia mobile/Internet	€ 11,00	€ 132,00
Spese mediche/Farmaci	€ 67,00	€ 804,00
Abbigliamento/calzature	€ 126,00	€ 1.512,00
Carburante	€ 236,00	€ 2.832,00

Tenuto conto degli indici ISTAT per consumi famiglie (All. 13) composte da una persona sola è di € 1.957,40 appare congrua la spesa mensile del Sig. Colato Ivano che deve provvedere anche al mantenimento del figlio minorenni.

Vero è che il Sig. Colato Ivano, attualmente in attesa di trasferire la residenza, vive con la madre invalida la quale percepisce un reddito medio mensile di circa euro 1.692,00 (compresa la tredicesima); in tale reddito è inclusa anche la pensione di invalidità e l'accompagnamento erogato dall'INPS di circa euro 530,00.

A tal proposito **occorre considerare che tale accompagnamento potrebbe in futuro anche essere sospeso, come previsto dall'art. 1 della legge 18/1980, se la mamma è ricoverata in una struttura pubblica, i cui costi sono a carico del servizio sanitario per il periodo di degenza; pertanto, le entrate mensili della mamma del Sig. Colato si contrarrebbero notevolmente.**

Le spese che deve sopportare la madre invalida sono rappresentate nella tabella sottostante:

Elenco spese sostentamento	Mensili	Annue
Alimentari/bevande	€ 500,00	€ 6.0000,00
Telefonia	€ 44,00	€ 528,00
Spese condominiali/TARI	€ 28,00	€ 336,00
Canone mensile conto postale	€ 4,60	€ 55,20
Assicurazione casa	€ 27,00	€ 324,00
Spese mediche/Farmaci	€ 70,00	€ 840,00
Abbigliamento/calzature	€ 78,00	€ 936,00
Rata finanziamento Findomestic	€ 150,00	€ 1.800,00
Rata finanziamento auto	€ 279,00	€ 3.348,00
Prodotti per la casa	€ 73,00	€ 876,00
Tabaccheria	€ 123,00	€ 1.476,00
Energia elettrica/Gas	€ 86,00	€ 1.032,00
Commissione mensile utilizzo carta bancomat	€ 44,00	€ 528,00
Spese per regalie nipote	€ 22,00	€ 264,00
Imprevisti	€ 70,00	€ 840,00
Spese manutenzione auto (tagliando, gomme, ecc)	€ 92,00	€ 1.104,00
Totale	€ 1.700,60	€ 20.287,20

Colato Ivano

È da considerarsi che la madre invalida non ha l'utilizzo delle braccia e, pertanto, viene assistita anche in casa da signore del posto le stesse vengono retribuite saltuariamente quando si recano presso

Imprevisti (eventuali spese ulteriori per il figlio di natura straordinaria, gli animali domestici di proprietà del Sig. Colato Ivano)	€ 60,00	€ 720,00
Totale	€ 1.547,00	€ 18.564,00

Nel dettaglio le voci sopra riportate sono state così individuate:

- le spese del mantenimento del figlio sono rappresentati dai bonifici che esegue mensilmente il Sig. Colato;
- la voce alimenti e bevande è stata determinata in base ai pagamenti eseguiti con POS dal Sig. Colato Ivano per un campione di tre mesi (giugno/luglio/agosto) per l'anno 2023;
- la voce autostrade è stata determinata in base ai pagamenti eseguiti con POS dal Sig. Colato Ivano per un campione di tre mesi (giugno/luglio/agosto) per l'anno 2023;

-la voce carburante è stata determinata in base ai pagamenti eseguiti con POS dal Sig. Colato Ivano per un campione di tre mesi (giugno/luglio/agosto) per l'anno 2023;

la voce abbigliamento e calzature è stata determinata in base ai pagamenti eseguiti con POS dal Sig. Colato Ivano per un campione riferito all'anno 2022 (trattasi di POS eseguiti presso i seguenti esercizi: HM, Decathlon, Fiumara, Athletics World, ecc);

-la voce relativa alla telefonia mobile è stata desunta dai pagamenti eseguiti con addebito sulla Carta Posta Pay ogni mese;

-la voce spese farmaci e mediche è stata desunta dalle spese indicate nell'ultimo modello 730 presentato dal Sig. Colato Ivano;

-le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali della richiedente;

Occorre considerare anche il fatto che il Sig. Colato Ivano, una volta trovato un appartamento per ottenere la custodia del figlio, dovrà sobbarcarsi dell'ulteriore spesa dell'affitto; visto che attualmente il figlio minorente risiede con l'ex moglie del Sig. Colato e lo stesso ha più volte espresso la volontà di vivere con il padre, il Sig. Colato Ivano si sente in dovere di percorrere tale strada anche se sa che dovrà incorrere in ulteriori sacrifici economici (quali spese legali e quant'altro); infatti la spesa media mensile per un appartamento situato nella zona di Pontedecimo (dove attualmente risiede il figlio con l'ex moglie) per una metratura pari a 60 mq (in quanto si necessiteranno di due camere) è di € 400,00 (all. 23). A tale spesa si sommeranno anche le utenze domestiche.

Colato Ivano

l'abitazione della _____; tali pagamenti vengono eseguiti in contanti dalla _____ (trattasi di parrucchiera, signora delle pulizie, ecc).

Pertanto, la stessa non può certo provvedere a intervenire nella procedura con liquidità in quanto necessita del suo reddito e dell'accompagnamento per vivere quotidianamente; ne è riprova il fatto che il saldo medio mensile sul conto postale della Sig.ra è di euro 166,00.

A riprova delle difficoltà economiche della madre del Sig. Colato – e quindi l'impossibilità di contribuire in alcun modo nella procedura – è anche l'attestazione ISEE di cui in allegato dove si desume un indicatore della situazione economica equivalente è pari a € 4.665,33 e un'indicazione della situazione reddituale di € 6.998,00.

3. RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO

Nel proseguire sono analizzate nel dettaglio le singole voci del debito nei confronti dei creditori.

3.1 BANCA UNICREDIT SPA (ORA MAUI SPV SRL)

Come precisato precedentemente il Sig. Colato Ivano aveva stipulato nell'anno 2008 un mutuo per l'acquisto prima casa contratto con la ex moglie _____; ad oggi il debito in qualità di mutuatario ammonta a € 85.000,00 circa come risulta dalle informazioni presenti nell'archivio della Centrale Rischi Banca d'Italia (All. 14).

In data 07/03/2023 è stato depositato un progetto di distribuzione (All. 15) a seguito della vendita dell'immobile forzata con il quale si è precisato quanto segue:

- credito MAUI SPV SRL come da precisazione del credito depositata il 05/07/2022 € 85.068,61;
- importo versato con vendita dell'immobile alla MAUI SPV SRL pari a € 4.364,10;
- pertanto, la società MAUI SPV SRL vantava un credito residuo di € 80.704,51.

Ad oggi, a seguito di precisazione del credito (All. 28), la MAUI SPV SRL presenta un credito di euro 87.377,51 di cui euro 84.814,30 per mutuo fondiario e euro 2.563,21 per spese sostenute nell'ambito della procedura di esecuzione immobiliare 785/2018

3.4 AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

Sulla base dell'accesso al sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni SpA alla data del 29/12/2023 esiste una situazione debitoria di € 2.179,80 (All. 16).

3.5 TARI



Il Sig. Colato Ivano risulta debitore per la tassa TARI per una somma pari a € 1.091,19 come da solleciti ricevuti nell'anno 2023 (All. 17).

3.6 REGIONE PIEMONTE

Il Sig. Colato Ivano risulta debitore di due tasse automobilistiche per gli anni 2006 e 2008 per euro 530,83 (All. 27)

3.5 CREDITI PREDEDUCIBILI

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiungono i seguenti compensi:

-Compenso dell'Advisor (legale) pari a euro 500,00 oltre spese generali ed oneri accessori e, pertanto. Complessivi euro 634,40;

-Compenso dell'Advisor (commercialista) pari a euro 200,00 oltre oneri accessori e pertanto complessivi euro 253,76;

-Compenso del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura il cui importo è determinato in euro 2.443,81 determinato in conformità all'art. 1 D.M. 25/01/2012 n. 30

-Imposta di registro decreto omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore pari a € 200,00.

4. RIEPILOGO DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle seguenti tabelle sono state riepilogate le singole poste dell'attivo di cui al precedente capitolo 2 e del passivo di cui al precedente capitolo 3.

ATTIVO

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Stipendio medio mensile (compreso 13° e 14°)	€ 1.560,00
Totale	€ 1.560,00

Colato Ivano

PASSIVO

<u>Descrizione</u>	<u>Importo totale</u>	<u>Importo in</u>	<u>Importo in</u>	<u>Importo in</u>	<u>Osservazioni</u>
	<u>debito residuo</u>	<u>prededuzione</u>	<u>privilegio</u>	<u>chirografo</u>	
Banca Unicredit S.p.A. ora MAUI SPV srl	€ 87.377,51			€ 87.377,51	

Agenzia Entrate Riscossione	€ 2.179,80		1.057,55	€ 1.122,25	
Regione Piemonte – Tassa automobilistica 2006 e 2008	€ 530,83			€ 530,83	
T.A.R.I	€ 1.091,19		€ 1.091,19		
Compenso Advisor (legale Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi)	€ 634,40		€ 634,40		
Compenso Advisor (dottore commercialista Fabio Stendardo)	€ 253,76		€ 253,76		
Compenso Gestore della Crisi	2.443,81	2.443,81			
Imposta di registro	€ 200,00	€ 200,00			
Totale	€ 94.711,30	€ 2.643,81	€ 3.036,90	€ 89.030,59	

Colato Ivano

5. PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITO DEL CONSUMATORE

Considerata l'entità del proprio debito e l'ammontare delle attività disponibili, il debitore si trova nell'impossibilità di poter soddisfare integralmente i propri creditori.

Pertanto, il sottoscritto si è determinato a chiedere a codesto Ecc.mo Organismo la nomina di un Gestore al fine di valutare la seguente proposta:

- il pagamento regolare delle spese relative al proprio mantenimento su base mensile;
- il pagamento integrale dei crediti non pignorabili ex art. 545 c.p.c.
- la messa a disposizione da parte del Sig. Colato Ivano per la massa creditoria di una somma complessiva pari a € 7.000,00 (viste le disponibilità sul conto corrente e viste le spese da affrontare necessarie per il mantenimento dello stesso e del figlio minorenni) e di una somma quale finanzia esterna da parte della Sig.ra per un importo di € 1.000,00 (All. 26) che verrà così ripartita:

-il pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate dall'imposta di registro per l'apertura della procedura di euro 200,00 e dal compenso del professionista nominato a fungere da OCC (compresa Cassa di previdenza e Iva) pari a euro 2.443,81 da pagarsi in un'unica rata decorsi 30 (trenta) giorni dall'omologa del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore;

-il pagamento dei creditori privilegiati art. 2751 bis n. 2 c.c. per i compensi agli advisor pari a € 888,16 (comprensivi di Cassa di Previdenza e Iva) da pagarsi in un'unica rata decorsi 30 (trenta) giorni dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

-il pagamento parziale dei restanti creditori tutti degradati a chirografari, pagamento che verrà effettuato con il versamento della somma residua una volta soddisfatti i crediti in prededuzione e privilegio che il sovraindebitato metterà a disposizione trascorsi 30 giorni dal pagamento delle spese prededucibili e in privilegio. Questo in quanto, come già indicato, il sottoscritto ha entrate derivanti unicamente dal reddito di lavoro dipendente pari a circa euro 1.560,00 quale retribuzione netta mensile estrapolata dalle dichiarazioni dei redditi relative al triennio 2020-2022 ed uscite per il sostentamento proprio per circa euro 1.550,00.

Naturalmente il debitore si rimette alla misura che giustamente e correttamente verrà stabilita dal Giudice Designato.

Tutto ciò premesso il Sig. Colato Ivano, come sopra rappresentata,

Rivolge

All'III.mo Organismo di Composizione della Crisi domanda affinché venga nominato un Gestore al fine di valutare suddetta proposta da sottoporre ai creditori per una successiva omologa da parte del Tribunale di Genova.

Si producono i seguenti documenti:

- 1) Cedolini buste paga;
- 2) Certificato di famiglia e residenza;
- 3) Contratto Mutuo Unicredit;
- 4) Sentenza separazione/divorzio;
- 5) Modifiche divorzio
- 6) Accertamento sanitario INPS;
- 7) Visura P.R.A.
- 8) Visura Agenzia del Territorio;
- 9) Conto corrente Postapay
- 10) Modello 730/2023 per anno 2022;
- 11) Certificazione Unica 2022 per 2021;



- 12) Modello 730/2021 per anno 2020;
- 13) Indice ISTAT;
- 14) Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 15) Progetto distribuzioni somme esecuzione immobiliare;
- 16) Situazione debitoria Agenzia Entrate Riscossione;
- 17) Avvisi sollecito T.A.R.I.);
- 18) Visura C.R.I.F.;
- 19) Visura protesti;
- 20) Dichiarazione sostitutiva atto notorio per assenza atti dispositivi negli ultimi 5 anni;
- 21) Dichiarazione sostitutiva atto notorio inesistenza atti impugnati dai creditori
- 22) ISEE Sig.ra
- 23) Quotazioni immobiliari
- 24) Fogli excel per calcolo spese mantenimento
- 25) Conto corrente
- 26) Dichiarazione Sig.ra per finanza esterna
- 27) Riepilogo debito tasse automobilistiche
- 28) Precisazione credito MAU SPV SRL





**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
OCC – COMMERCIALISTI GENOVA**

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO n. 69/2023**

* * *

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE e RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ex artt. 67 e ss. del CCII**

* * *

DEBITORE

COLATO IVANO, C.F. CLTVNI81S18L781L nato a Verona il 18 novembre 1981, residente in Genova, Via Superiore Dei Penchi 9a Uni, occupazione lavoratore dipendente, assistito dall'Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi.

GESTORE INCARICATO

BENZI DANTE, C.F. BNZDNT59L02D969E, nato a Genova il 2 luglio 1959, Dottore Commercialista e Revisore legale, PEC: dante.benzi@pec.commercialisti.it, iscritto all'ODCEC di Genova al n. 462 ed all'elenco dei Gestori presso l'OCC dell'ODCEC di Genova dal 2 gennaio 2018

Procedimento del 22 dicembre 2023 n. 69
del registro degli affari ex art. 9 D.M. 202/2014

1. PREMESSE	3
1.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato	4
1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso	5
1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale	6
1.4 Verifica del sovraindebitamento ed elenco dei creditori	8
1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili ed in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc	9
1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.	9
2. ANALISI DEL PIANO	11
2.1 Attivo realizzabile	11
2.2 Passivo accertato	12
2.3 La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del sig. Colato Ivano e convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria	13
<hr/>	
3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI	14
3.1 Cause dell'indebitamento	14
3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio	15
3.3 Ragioni dell'incapacità di adempiere	16
4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA	16
5. CONCLUSIONI	16
5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza	16
5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore	18
ALLEGATI	20
APPENDICE	21
VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE	21

1. PREMESSE

Il sottoscritto, Dott. Dante Benzi, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti e Esperti contabili di Genova al n. 462 - Sezione A ed al Registro dei Revisori leali al n. 4919, con Studio in Genova, Via Ippolito d'Aste 3/1 I dx (PEC: dante.benzi@pec.commercialisti.it), è stato nominato in data 22 dicembre 2023 dall'OCC – Ordine dei dottori Commercialisti di Genova (v. allegato A), quale professionista incaricato per assistere il debitore nella predisposizione del ricorso ex art. 67 CCII e per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento presentata dal sig. COLATO IVANO, C.F. CLTVNI81S18L781L nato a Verona il 18 novembre 1981, residente in Genova, Via Superiore Dei Penchi 9a Uni, occupazione lavoratore dipendente, assistito dall'Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi, e-mail PEC: gianpaolo.dalessioclementi@ordineavvgenova.it, d'ora in poi anche solo "debitore" o "ricorrente".

VERIFICATO INOLTRE CHE

- Il ricorrente, ha presentato richiesta di nomina del professionista ai fini dell'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, a seguito della quale ha predisposto ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato ex artt. 67 e ss. CCII. Il Ricorrente si è fatto assistere dal Dott. Fabio Stendardo con studio in Genova, Via Cantore 50/3 Sc. Sx, e-mail PEC: stendardo.fabio@legalmail.it

Il suddetto ricorso è corredato della seguente documentazione:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- consistenza e composizione del patrimonio (elenco dei beni di proprietà);
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- certificato dello stato di famiglia rilasciato dal Comune di Mignanego;
- elenco degli stipendi e delle pensioni del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al relativo mantenimento;

- l'istante si trova in situazione di sovra indebitamento come definito dall'art.2 comma 1, lett. c) CCII, ossia in uno "... stato di crisi o di insolvenza del consumatore..." e va inquadrato nel termine di "consumatore" ossia la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente

svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali. La rilevante difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte o la definitiva incapacità di adempierle regolarmente è dimostrata dal fatto che, come verrà in seguito meglio dettagliato, i flussi reddituali attuali e ragionevolmente prospettici non sono sufficienti a far fronte alla restituzione dell'indebitamento.

Si rinvia al capitolo 3) per l'esposizione delle principali cause dell'indebitamento del sig. Colato Ivano.

- la prima valutazione da effettuarsi riguarda l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal CCII, come meglio verrà riferito al paragrafo I.2 e che in questa situazione si individua nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. A tal proposito è necessario precisare che l'indebitamento del Sig. Colato Ivano è rappresentato quasi esclusivamente dal debito residuo contratto con Banca Unicredit (ora MAUI SPV srl) per la stipula di un contratto di mutuo effettuata nel 2008 con l'ex moglie per l'acquisto della prima casa, bene successivamente oggetto di esecuzione immobiliare n. 785/2018 e venduto nel 2022 in occasione dell'indicata procedura esecutiva, di cui più ampiamente verrà fornito dettaglio nel seguito della presente relazione.

- il ricorrente, ai sensi dell'art. 69 CCII, non risulta aver fatto ricorso nei precedenti cinque anni alle procedure di ristrutturazione del debito né di aver già beneficiato dell'esdebitazione.

Tutto ciò premesso e verificato, il sottoscritto deposita

RELAZIONE SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ARTT. 68 E SS. DEL CCII ED ATTESTAZIONE EX ART. 67, COMMA 4, CCII

I.1 Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

Lo scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche

U

temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che l'attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C (così come previsto dal regolamento dell'OCC).

1.2 Individuazione dell'istituto giuridico inerente al caso

Il debitore, nella sua qualifica di consumatore, è soggetto che risulta aver "*assunto obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale*", ossia, come indicato all'art. 2.1, lettera e) del CCII, lo stesso è "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiano professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati dei capi III, IV e VI del titolo V del Libro quinto del Codice civile, peri debiti estranei a quelli sociali*".

Il debitore rivestiva la qualifica di consumatore anche prima del momento della presentazione della domanda e le obbligazioni assunte nel passato non risultano extra consumeristiche.

Il sottoscritto ritiene di condividere l'elaborazione del piano, predisposto dal ricorrente, secondo la figura del "piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" previsto dall'art. 67 e seguenti del CCII e non ritiene opportuno applicare l'istituto del concordato minore, non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale, ma principalmente, come visto, di debito residuo contratto con la Banca Unicredit (ora MAUI SPV srl) per la stipula di un contratto di mutuo effettuata nel 2008 con l'ex moglie per l'acquisto della prima casa, successivamente oggetto di esecuzione immobiliare n. 785/2018 e venduta nel 2022 nel corso di detta procedura esecutiva.

1.3 Spese di mantenimento del debitore e confronto entrate/uscite attuali personali e della famiglia su base mensile/annuale

Sulla base del certificato di residenza e stato di famiglia rilasciato dal Comune di Mignanego il sig. Colato Ivano risulta risiedere in Genova Via Superiore dei Penchi 9 A/UNI¹ ed il Suo nucleo familiare risulta composto solo da sé stesso (v. documento 2 allegato alla domanda).

Il ricorrente ha, tuttavia, indicato nella domanda ex articolo 67, comma 2 CCII presentata che *“è divorziato ed ha un figlio minorenni, di fatto il Sig. Ivano Colato risiede presso l’abitazione della madre sita in in attesa di trovare un alloggio per sé e per suo figlio riprova di quanto dichiarato dal Sig. Colato sono le spese autostradali che sostiene ogni giorno per recarsi dal Comune di Ronco Scrivia al lavoro come risultano dall’estratto conto della Carta Posta Pay ricaricabile.”*

Di seguito sono state espone le spese correnti necessarie al sostentamento del debitore sig. Colato Ivano e che lo stesso ritiene incompressibili. Per completezza espositiva si precisa che in tali spese è stata inclusa anche la quota di quelle necessarie per il figlio minorenni che, sulla base della sentenza di divorzio prodotta (v. documento 4 e 5 allegati alla domanda), è stato affidato congiuntamente ai due coniugi.

Elenco spese sostentamento	Mensili	Annue
Alimentari/bevande	564,00	6.768,00
Autostrade	183,00	2.196,00
Spese per mantenimento figlio	300,00	3.600,00
Telefonia mobile/Internet	11,00	132,00
Spese mediche/Farmaci	67,00	804,00
Abbigliamento/calzature	126,00	1.512,00
Carburante	236,00	2.832,00
Imprevisti (eventuali spese ulteriori per il figlio di natura straordinaria, gli animali domestici di proprietà del Sig. Colato Ivano)	60,00	720,00
Totale	1.547,00	18.564,00

In merito alle suddette spese si precisa, che come riportato anche nella domanda presentata, le stesse sono state verificate sulla base delle uscite del conto Banco Posta del sig. Colato facendo riferimento all’uscita media del periodo giugno-agosto 2023; si allegano i relativi prospetti di conteggio (v. allegato B). Le spese per il mantenimento del figlio sono state definite nella sentenza di divorzio “modificata” (v. documento 4 e 5 allegati alla domanda).

A parere dell’esponente, e salvo diversa valutazione del Giudice Relatore, le spese indicate

¹ Abitazione presso cui viveva con l’ex compagna prima di separarsi dalla stessa.

appaiono congrue.

Si evidenzia che la madre _____, c.f. _____, con cui attualmente risiede il debitore è pensionata ed è invalida grave al 100% dal 2016 "con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni ed i compiti propri della sua età", come da certificato prodotto (v. documento 6 allegato alla domanda).

Come esposto nella domanda è ragionevole prevedere che la madre, attualmente convivente, non abbia disponibilità mensili residue per contribuire alle spese del debitore tenuto conto che ha un'entrata mensile (pensione di invalidità ed accompagnamento) di circa euro 1.700,00, come risulta dalla lista dei movimenti mensili del Suo conto (v. allegato C) ed uscite di valore pressoché uguali, come di seguito riportate:

Elenco spese sostentamento	Mensili	Annue
Alimentari/bevande	500,00	6.0000,00
Telefonia	44,00	528,00
Spese condominiali/TARI	28,00	336,00
Canone mensile conto postale	4,60	55,20
Assicurazione casa	27,00	324,00
Spese mediche/Farmaci	70,00	840,00
Abbigliamento/calzature	78,00	936,00
Rata finanziamento Findomestic	150,00	1.800,00
Rata finanziamento auto	279,00	3.348,00
Prodotti per la casa	73,00	876,00
Tabaccheria	123,00	1.476,00
Energia elettrica/Gas	86,00	1.032,00
Commissione mensile utilizzo carta bancomat	44,00	528,00
Spese per regalie nipote	22,00	264,00
Imprevisti	70,00	840,00
Spese manutenzione auto (tagliando, gomme, ecc)	92,00	1.104,00
Totale	1690,60	20.287,20

Per completezza espositiva si precisa che le spese per manutenzione dell'auto di proprietà della mamma sono poste a carico della stessa anche se l'auto è in uso del figlio Colato Ivano che, come visto, sostiene solo le spese correnti per benzina ed autostrada.

Nella seguente tabella sono state riepilogate le entrate e le uscite mensili sia del sig. Colato Ivano che della mamma invalida, :

	Mensili	Annue
Colato Ivano		
Entrate medie	1.560,00	18.720,00
Uscite	-1.547,00	-18.564,00
<i>Residuo Colato</i>	<i>13,00</i>	<i>156,00</i>
(mamma invalida al 100%)		
Entrate	1.700,00	20.400,00
Uscite	-1.690,60	-20.287,20
<i>Residuo</i>	<i>9,4</i>	<i>112,8</i>

Sulla base dei dati sopra riportato risulta, pertanto, come le spese per vivere del sig. Colato Ivano siano tutte a Suo carico e non vi sia pressoché alcuna eccedenza mensile.

1.4 Verifica del sovraindebitamento ed elenco dei creditori

Lo stato di sovraindebitamento del debitore risulta condizione già presente al momento della presentazione del ricorso ed il debitore non risulta in grado di adempiere alle proprie obbligazioni anche nel prossimo futuro tenuto conto che, come esposto al precedente paragrafo 1.3, le entrate mensili sono appena sufficienti a far fronte alle proprie spese mensili per vivere.

L'indebitamento del sig. Colato come visto è afferente quasi esclusivamente al debito residuo contratto con la Banca Unicredit (ora MAUI SPV srl) per la stipula di un contratto di mutuo effettuata nel 2008 con l'ex moglie per l'acquisto della prima casa, successivamente oggetto di esecuzione immobiliare n. 785/2018 e venduta nel 2022 nel corso di detta procedura esecutiva.

Nella seguente tabella è stato riportato l'elenco dei Creditori, come verificato dallo scrivente. Ove disponibili sono stati indicati i dati di cui alle precisazioni dei crediti ricevute.

Descrizione	Importo totale	Importo in prededuzione	Importo in privilegio	Importo in chirografo	Osservazioni
Gestore della Crisi (dott. Dante Benzi)	2.443,81	2.443,81			Importo incluso CP ed IVA e spese ad oggi anticipate per euro 45,34 ² . Oltre successive spese che verranno eventualmente anticipate. Somma inclusa quota compenso OCC
Imposta di registro	200,00	200,00			
Advisor legale (Avv. Gianpaolo Clementi Dalessio)	634,40		634,40		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc. Importo incluso CP ed IVA.
Advisor finanziario (dott. Fabio Stendardo)	253,76		253,76		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc. Importo incluso CP ed IVA.
Banca Unicredit S.p.A. ora MAUI SPV srl	87.377,51		0	87.377,51	Precisazione del credito del 10 gennaio 2024 (v. allegato D). Si precisa che sulla base della centrale rischi della Banca d'Italia aggiornata a novembre 2023 la posizione è cointestato al sig. Colato Ivano ed all'ex moglie a (v. allegato E).

² Euro 32,94 per spese fallco per deposito istanza accesso banche dati per iscrizione a ruolo procedura ed euro 12,40 per f24 diritti accesso banche dati presso l'Agenzia delle Entrate.

Descrizione	Importo totale	Importo in prededuzione	Importo in privilegio	Importo in chirografo	Osservazioni
Regione Piemonte – tassa automobilistica 2006 e 2008 ³	530,83		0	530,83	Precisazione del credito del 12 gennaio 2024 (v. allegato F).
Agenzia Entrate	0		0	0	Precisazione del credito del 25 gennaio 2024 (v. allegato G).
Agenzia Entrate Riscossione	2.179,80		1.057,55	1.122,25	Precisazione del credito del 29 dicembre 2023 (v. allegato H). Estratto ruoli come dettagliato nella tabella allegata (v. allegato H). Privilegio ex art. 2752 cc
Comune di Mignanego – IMU 2016 e 2017	1.091,19		1.091,19	0	Privilegio ex art. 2752 cc (v. allegato I)
Totale	94.711,3	2.643,81	3.036,9	89.030,59	

1.5 Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili ed in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc

Nella seguente tabella è stato riportato l'elenco delle spese di procedura prededucibili ed in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc:

Descrizione	Importo totale debito residuo	Importo in prededuzione	Importo in privilegio	Importo in chirografo	Osservazioni
Gestore della Crisi (dott. Dante Benzi)	2.443,81	2.443,81			Importo incluso CP ed IVA e spese ad oggi anticipate per euro 45,34 ⁴ . Oltre successive spese che verranno eventualmente successivamente anticipate. Somma inclusa quota compenso OCC
Imposta di registro	200,00	200,00			
Advisor legale (Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi)	634,40	0	634,40		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc. Importo incluso CP ed IVA.
Advisor finanziario (dott. Fabio Stendardo)	253,76	0	253,76		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc Importo incluso CP ed IVA.
Totale	3.531,97	2.643,81	888,16		

1.6 Accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C.

Di seguito sono state esposte le principali attività svolte dallo scrivente:

- esame del ricorso avanzato dal debitore;
- incontri con il debitore;
- richiesta degli estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta ed esame delle visure catastali ed ipotecarie;

³ Da verificare che tassa automobilistica 2008 non sia già stata iscritta a ruolo.

⁴ Euro 32,94 per spese fallco per deposito istanza accesso banche dati per iscrizione a ruolo procedura ed euro 12,40 per f24 diritti accesso banche dati presso l'Agenzia delle Entrate.

- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti (v. documento 19 allegato alla domanda);
- verifica dell'assenza di esecuzioni mobiliari/immobiliari in corso (v. allegato L);
- richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova di rilascio del certificato dei carichi pendenti (v. allegato M);
- esame ultime dichiarazioni fiscali presentate per gli anni d'imposta 2020-2022 (v. documento 10, 11 e 12 allegati alla domanda);
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Genova, Comune di Mignanego, Comune di Novi, Regione Piemonte e regione Liguria;
- richiesta Centrale Rischi della Banca d'Italia (v. allegato E);
- richiesta della Centrale Rischi Finanziari (CRIF) (v. allegato N);
- richiesta all'Agenzia delle Entrate di accesso ai dati contenuti nell'Anagrafe finanziaria (v. allegato O).

Sulla base dei documenti prodotti dall'Agenzia delle Entrate risulta quanto segue:

*"... - nell'ultimo decennio non risultano presenti atti registrati;
- dall'interrogazione nell'Anagrafe dei Rapporti Finanziari COLATO IVANO (C.F. CLTVN181S18L781L) risulta intrattenere rapporti finanziari come da allegato..."* (v. allegato O) e di seguito riportato:

Anagrafe dei rapporti - Dati aggiornati al 31/12/2023

CF operatore	Denominazione operatore	Descrizione rapporto	Data inizio	Data fine	Ruolo
06674351007	POSTEPAY S.P.A.	01 - Conto corrente (CAB: 014111)	01/06/2020		TITOLARE O CONTITOLARE
09339391006	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	01 - Conto corrente (CAB: 21500)	14/11/2012		DELEGATO O PROCURATORE

Per quanto riguarda i suddetti conti correnti si precisa quanto segue:

- "Postepay – titolare o contitolare": per l'esame si rinvia al successivo paragrafo 2.1. Si allega la lista dei movimenti dal 2020 (v. allegato R)
- "Banca Nazionale del Lavoro – delegato o procuratore": l'Advisor del debitore ha indicato quanto segue: *"...Sig. Colato si ricorda che aveva una firma sul conto BNL perché, quando era dipendente della (supermercato), doveva fare i versamenti giornalieri; però oggi non dovrebbe più comparire perché era nel lontano 2008 che eseguiva queste operazioni; anche lui sarebbe interessato a capire come mai risulta ancora in delega..."* (v. allegato O). A seguito delle richieste dello scrivente, banca BNL, con PEC del 9 febbraio 2024 ha indicato che *"con riferimento alla pratica in oggetto e alla Sua cortese richiesta, si*

6

conferma che il c/c in argomento era intestato al supermercato (che il Sig. Colato utilizzava nell'espletamento delle sue funzioni lavorative) e, pertanto, non risulta alcun attivo a favore dello stesso" (v. allegato O").

2. ANALISI DEL PIANO

2.1 Attivo realizzabile

Il sig. Colato Ivano è lavoratore dipendente assunto in data 12 febbraio 2018 a tempo indeterminato dalla Società , (CF n qualità di addetto alle vendite e percepisce una retribuzione mensile netta di circa euro 1.560,00 (incluso tredicesima e quattordicesima mensilità), come risulta dalle buste paga e delle ultime dichiarazioni prodotte (v. documento 10, 11 e 12 allegati alla domanda) e di seguito riepilogato:

Descrizione	730/2021	CU 2022	730/2023
Reddito imponibile	21.246,00	21.805,83	21.675,00
IRPEF	-3.484,00	-2.924,22 ⁵	-2.502,00
Bonus spettante	+476,00		
Trattamento integrativo spettante	+600,00	+1.200,00	
Add. Regionale	-298,00	-605,24	-305,00
Add. Comunale	-221,00	-345,70	-282,00
Reddito netto annuo	18.319,00	19.130,67	18.586,00
Reddito netto mensile	1.526,50	1.594,22	1.548,83
Reddito netto medio mensile (inclusi ratei mens agg)		1.556,51	

La suddetta retribuzione risulta la Sua unica fonte di reddito.

Il sig. Colato non risulta proprietario di alcun bene immobile, come risulta dalle visure catastali effettuate (v. allegato P). L'unico immobile che era di proprietà al 50% con l'ex moglie è stato venduto in sede di procedura di esecuzione immobiliare RE 785/2018 – Tribunale di Genova.

Il sig. Colato non possiede alcun bene mobile registrato, come risulta dalle visure effettuate presso il PRA (v. allegato Q) e, come indicato, utilizza l'auto di proprietà della mamma.

Il ricorrente è titolare di una Postepay n. 2697 la cui disponibilità alla data del 28 febbraio 2024 è pari ad euro 7.364,94 (v. allegato R).

Il sig. Colato metterà a disposizione dei Creditori con il piano di ristrutturazione dei

⁵ Imposta euro 4.030,22- importo rimborsato euro 1.106,00, dati da CU 2022 redditi 2021.

debiti proposto le seguenti somme:

Attivo	Importo	Allegati
Quota disponibilità liquide presenti sulla Postepay n. 2697 ⁶	7.000,00	R
Apporto di finanza esterna da parte della sig.ra	1.000,00	S
Totale	8.000,00	

Per quanto riguarda la somma immessa quale finanza esterna la stessa verrà versata alla Procedura dalla sig.ra _____ nata a _____ il _____, CF _____, subordinatamente all'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed entro 30 giorni dall'omologa, come da dichiarazione allegata (v. allegato S).

2.2 Passivo accertato

Di seguito si riporta le esposizioni debitorie del sig. Colato Ivano, come esaminate al precedente paragrafo 1.4 e 1.5:

Descrizione	Importo totale	Importo in prededuzione	Importo in privilegio	Importo in chirografo	Osservazioni
Gestore della Crisi (dott. Dante Benzi)	2.443,81	2.443,81			Importo incluso CP ed IVA e spese ad oggi anticipate per euro 45,34 ⁷ . Oltre successive spese che verranno eventualmente successivamente anticipate. Somma inclusa quota compenso OCC
Imposta di registro	200,00	200,00			
Advisor legale (Avv. Gianpaolo Dalessio Clementi)	634,40		634,40		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc. Importo incluso CP ed IVA.
Advisor finanziario (dott. Fabio Stendardo)	253,76		253,76		Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc. Importo incluso CP ed IVA.
Banca Unicredit S.p.A. ora MAUI SPV srl	87.377,51		0	87.377,51	Precisazione del credito del 10 gennaio 2024 (v. <u>allegato D</u>). Si precisa che sulla base della centrale rischi della Banca d'Italia aggiornata a novembre 2023 la posizione è cointestato al sig. Colato Ivano ed all'ex moglie _____ (v. <u>allegato E</u>).
Regione Piemonte -- tassa automobilistica 2006 e 2008 ⁸	530,83			530,83	Precisazione del credito del 12 gennaio 2024 (v. <u>allegato F</u>).
Agenzia Entrate	0		0	0	Precisazione del credito del 25 gennaio 2024 (v. <u>allegato G</u>).

⁶ Per completezza si precisa che l'ulteriore quota minima di circa euro 300,00 attualmente presente sul conto verrà trattenuta dal debitore per far fronte ad eventuali "urgenze" connesse alla gestione del figlio.

⁷ Euro 32,94 per spese fallco per deposito istanza accesso banche dati per iscrizione a ruolo procedura ed euro 12,40 per f24 diritti accesso banche dati presso l'Agenzia delle Entrate.

⁸ Da verificare che tassa automobilistica 2008 non sia già stata iscritta a ruolo.

Descrizione	Importo totale	Importo in prededuzione	Importo in privilegio	Importo in chirografo	Osservazioni
Agenzia Entrate Riscossione	2.179,80		1.057,55	1.122,25	Precisazione del credito del 29 dicembre 2023 (v. <u>allegato H</u>). Estratto ruoli come dettagliato nella tabella allegata (v. <u>allegato H</u>). Privilegio ex art. 2752 cc
Comune di Mignanego – IMU 2016 e 2017	1.091,19		1.091,19		Privilegio ex art. 2752 cc (v. <u>allegato I</u>)
Totale	94.711,3	2.643,81	3.036,9	89.030,59	

Come indicato al precedente paragrafo 1.4, ove disponibili sono stati indicati i dati di cui alle precisazioni dei crediti ricevute, come dettagliato nella precedente tabella.

Sulla base della CRIF (v. allegato N) non risultano posizioni aperte del sig. Colato, mentre dalla centrale rischi della Banca d'Italia (v. allegato E) l'unica esposizione è quella relativa a Unicredit SpA (ora MAUI SPV), già conteggiata tra le passività.

2.3 La proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del sig. Colato Ivano e convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria

Il sig. Colato, con le disponibilità messe a disposizione dei Creditori pari a complessivi euro 8.000,00, di cui al precedente paragrafo 2.1, propone il pagamento dei seguenti Creditori:

Ipotesi accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore				
Descrizione	Importo totale	Importo pagato	Saldo progressivo	% pagamento
<i>Attivo disponibile</i>	<u>8.000,00</u>			
Creditori in prededuzione	-2.643,81	-2.643,81	5.356,19	100%
Creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 cc	- 888,16	- 888,16	4.468,03	100%
Creditori privilegiati ex art. 2752 cc	- 2.148,74	- 2.148,74	2.319,29	100%
Creditori Chirografari	-89.030,59	-2.319,29	0	2,6%
<i>Totale</i>	<u>-94.711,3</u>	<u>-8.000,00</u>		

Si evidenzia che l'alternativa proposta risulta migliorativa rispetto a quella liquidatoria tenuto conto che in ipotesi liquidatoria vi sarebbero disponibilità liquide inferiori per euro 1.000.00 tenuto conto che non verrebbe apportata la quota di finanza esterna immessa in caso di omologa della presente procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Nella seguente tabella sono stati riportati gli importi che verrebbero corrisposti ai Creditori in ipotesi di liquidazione controllata:

Ipotesi liquidazione controllata (ipotesi meno favorevole)				
Descrizione	Importo totale	Importo pagato	Saldo progressivo	% pagamento
<i>Attivo disponibile</i>	<i>7.000,00</i>			
Creditori in prededuzione	-2.643,81	-2.643,81	4.356,19	100%
Creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 cc	- 888,16	- 888,16	3.468,03	100%
Creditori privilegiati ex art. 2752 cc	- 2.148,74	- 2.148,74	1.319,29	100%
Creditori Chirografari	-89.030,59	-1.319,29	0	1,4%
Totale	-94.711,3	-7.000,00		

3. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

3.1 Cause dell'indebitamento

Come indicato nella domanda presentata dal sig. Colato risulta quanto segue:

“Il Sig. Colato Ivano, con la Sua ex moglie, aveva stipulato un mutuo in data 26/08/2008 ... per l'acquisto della prima casa. Tale mutuo non è stato più pagato a partire dall'anno 2014 e, pertanto, l'immobile è stato oggetto di esecuzione immobiliare (proc. 785/2018) e lo stesso è stato venduto nell'anno 2022. Il credito che vantava la Banca Unicredit S.p.A. era pari a € 108.000,00 quale credito indicato in precetto ... Con la procedura esecutiva l'immobile è stato aggiudicato per una somma pari a € 9.500,00 (novemilacinquecento/00); pertanto il Sig. Colato Ivano risulta ancora debitore in qualità di mutuatario come meglio sarà specificato nel proseguo.

Tali difficoltà nel pagamento sono iniziate a seguito della separazione ... prima e del divorzio poi dalla ... iniziato il tutto nell'anno 2014; il Sig. Colato si è ritrovato a dover lasciare la ... arsi un'altra sistemazione comportando ulteriori spese; inoltre, nella sentenza di separazione per il Sig. Colato Ivano era stato disposto di contribuire al mantenimento del figlio minorenni con un assegno mensile di importo non inferiore a euro 400,00 (quattrocento/00); ad oggi l'assegno di mantenimento è stato ridotto a € 300,00 a seguito delle circostanze modificate dall'epoca del divorzio in quanto la ex moglie percepisce uno stipendio regolare in quanto assunta in qualità di OSS con un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una RSA (All. 5).

Il Sig. Colato Ivano deve inoltre assistere la madre invalida come attestato dall'accertamento eseguito dal Centro medico Legale INPS di Verona ... ”

Come indicato, l'indebitamento del sig. Colato è afferente quasi esclusivamente al debito residuo contratto con la Banca Unicredit (ora MAUI SPV srl) per la stipula di un contratto di mutuo effettuata nel 2008 con l'ex moglie per l'acquisto della prima casa, successivamente oggetto di esecuzione immobiliare n. 785/2018 e venduta nel 2022 nel corso di detta procedura esecutiva.

Il sig. Colato ha dichiarato di non aver compiuto *"atti dispositivi e patrimoniali negli ultimi cinque anni"* e che non esistono *"- atti impugnati dai creditori, - assegni in circolazione che potranno far sorgere eventuali futuri protesti..."* (v. allegato X)

3.2 Diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni e merito creditizio

Banca Unicredit nel 2008 ha erogato un mutuo ipotecario di euro 72.000,00 a favore dei sigg. Colato e ex moglie) della durata di 30 anni per l'acquisto dell'abitazione principale (v. allegato T) bene che, come visto al precedente paragrafo 2.1, è stato venduto in sede di procedura esecutiva immobiliare n. 785/2018.

Sulla base della certificazione INPS prodotta dal sig. Colato (v. allegato U) e dalle dichiarazioni rese dallo stesso nel 2008 il debitore ha percepito un reddito annuo di euro 11.729,00 ed era coniugato con la Sig.ra : che all'epoca non lavorava, dall'atto di compravendita la sig.ra Secci risulta infatti "casalinga" e non titolare di alcun reddito (v. allegato U). Sulla base delle dichiarazioni del sig. Colato nello stato di famiglia erano in due (v. allegato U).

Per completezza espositiva si precisa che lo scrivente ha provveduto a richiedere al legale di MAUI, cessionario di Banca Unicredit i seguenti dati/documenti *"- dichiarazione dei redditi o altra documentazione reddituale prodotta dai sigg. Colato e al momento della richiesta di erogazione del mutuo nel 2008 - piano di ammortamento"* ma, tuttavia, lo stesso ha indicato che tali documenti non risultano disponibili (v. allegato Z).

Sulla base dei dati/documenti forniti risulterebbe, pertanto, come il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, non abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita ex art. 68 comma 3 CCII. Nella tabella allegata (v. allegato V) sono stati conteggiati i dati di cui alla verifica del merito creditizio, come di seguito riepilogato:

(A) Assegno sociale anno 2008 (fonte Inps) ¹	428.98
Componenti del nucleo familiare	2
(B) Parametro di equivalenza ISEE (Nucleo 2 persone)	1.57
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$ €. $428.98 \times (1.57) = €. 673,49$	673.49
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	977.42 ⁹
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	0
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	303.92
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	470.00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-166.08

3.3 Ragioni dell'incapacità di adempiere

Come indicato ai precedenti paragrafi 1.3 e 2.1 il sig. Colato non è in grado di adempiere alle proprie obbligazioni tenuto conto che la Sua unica fonte di reddito è il Suo stipendio quale lavoratore dipendente, pari a circa euro 1.560,00 mensili, che risulta appena sufficiente per far fronte alle spese per vivere.

4. VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA

Lo scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano.

5. CONCLUSIONI

5.1 Commento al piano e valutazione sulla sua probabile convenienza

Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente quale Gestore, ai sensi della normativa vigente, attesta la fattibilità del piano del consumatore proposto dal sig. Colato Ivano.

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un **giudizio positivo** sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta.

Ritenuto, altresì, che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rileva che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle

⁹ Euro 11.729 reddito annuo 2008/12 mesi=euro 977,42 reddito mensile 2008

spese prededucibili e dei creditori privilegiati nonché una percentuale che si attesta al 2,6% per i creditori chirografari.

Attesta la fattibilità e la convenienza, ai sensi dell'art. 67 del CCII, che il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore è la procedura applicabile più conveniente in considerazione del fatto che le uniche entrate costituenti l'attivo sono rappresentate dalle disponibilità liquide di euro 7.000,00 presenti sulla postepay n. 2697 e dalla somma di euro 1.000,00 apportata dalla sig.ra _____ subordinatamente all'omologa del Piano.

Si evidenzia che l'ipotesi liquidatoria risulta meno conveniente rispetto al presente piano tenuto conto che non vi sarebbe l'apporto di finanza esterna per euro 1.000,00.

Infine, il sottoscritto Gestore attesta che, ai sensi dell'art. 69 CCII, non esistono cause ostative soggettive ed il ricorrente è meritevole di veder omologato il piano, dato che la situazione di grave indebitamento non risulta causata da colpa grave, malafede o frode. Come indicato, l'indebitamento del sig. Colato è, infatti, afferente quasi esclusivamente al debito residuo contratto con la Banca Unicredit (ora MAUI SPV srl) per la stipula di un contratto di mutuo effettuata nel 2008 con l'ex moglie per l'acquisto della prima casa, successivamente oggetto di esecuzione immobiliare n. 785/2018 e venduta nel 2022 nel corso di detta procedura esecutiva.

Circa la meritevolezza dimostrata dal debitore sulla base dei dati/documenti disponibili non risulta che il debitore abbia accumulato ingiustificatamente prestiti e non si è spogliato di beni prima dell'accesso alla procedura, né che abbia effettuato atti in frode.

Pertanto, la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Il ricorrente, per il tramite del proprio advisor, dott. Stendardo Fabio, ha trasmesso allo scrivente professionista esauriente documentazione ai fini della valutazione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a ciò, lo scrivente ha altresì chiesto ed ottenuto ulteriore documentazione presso terzi ritenuta necessaria per il completamento delle verifiche e per l'assunzione di ulteriori informazioni.

Dall'esame di tutta la documentazione raccolta, si può ragionevolmente concludere che la stessa sia completa ed attendibile ai fini della valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di ristrutturazione dei debiti in esame.

Alla luce di quanto sopra esposto, sulla base

- dell'articolazione delle informazioni ricevute che si ritiene sufficiente e delle verifiche che è stato possibile effettuare;
- della ragionevolezza delle previsioni con riferimento ai dati e alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione

si può dunque

esprimere

una valutazione complessivamente positiva sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, e

ritenere

che la stessa illustri adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore.

5.2 Quadro riepilogativo delle informazioni anagrafiche e patrimoniali relative al ricorso presentato dal debitore

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche e patrimoniali inerenti il ricorso presentato dal debitore, in ossequio a quanto disposto dalla Disposizione Organizzativa n.4/VII/2023:

Quadro riepilogativo			Riferimento ai capitoli della relazione
1	DATI DEL RICORRENTE		
1.i	COGNOME E NOME / CF	Colato Ivano CF CLTVNI81S181.7811.	Capitolo 1
1.ii	STATO OCCUPAZIONALE	Dipendente	Capitolo 1
2	VERIFICA DI EVENTUALI RAGIONI OSTATIVE		
2.i	OGGETTIVE	NO	Capitolo 1 – paragrafo 5.2
2.ii	SOGGETTIVE	NO	Capitolo 1 – paragrafo 5.2
3	COMPOSIZIONE DEL DEBITO		
3.i	Massa complessiva	€ 94.711,3 di cui: € 2.643,81 in prededuzione € 3.036,9 in privilegio € 89.030,59 in chirografo	Paragrafo 2.2
4	TRATTENUTE E/O VINCOLI GRAVANTI SUI REDDITI		
4.i	Cessioni del quinto	NO	
4.ii	Esistenza di trattenute	NO	
4.iii	Eventuali ulteriori trattenute e/o vincoli gravanti sui redditi	NO	
5	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA PROCEDURA	€ 8.000,00	Paragrafo 2.1

6	DESCRIZIONE DELL'ATTIVO (schematica descrizione della tipologia di beni)														
6. a)	BENI IMMOBILI (con indicazione delle quote di proprietà e dei privilegi)	Non presenti	Paragrafo 2.1												
6. b)	BENI MOBILI REGISTRATI (eventuali ragioni di dispensa dal conferimento nella procedura)	Non presenti	Paragrafo 2.1												
7	CONFRONTO ENTRATE/USCITE														
7.i	Base mensile	Entrate € 1.560,00 Uscite € 1.547,00	Paragrafo 1.3												
7.ii	Base annua	Entrate € 18.720,00 Uscite € 18.564,00	Paragrafo 1.3												
8	VERIFICA ESISTENZA E CAUSE SOVRAINDEBITAMENTO		Capitolo 3												
9	QUOTA INTANGIBILE PER BISOGNI E MANTENIMENTO FAMIGLIA	€ 1.547,00	Paragrafo 1.3												
10	CONTENUTI PIANO GRADUAZIONE DEBITI	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prededuzione</td> <td>2.643,81</td> </tr> <tr> <td>Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc</td> <td>888,16</td> </tr> <tr> <td>Privilegio ex art. 2752 cc</td> <td>2.148,74</td> </tr> <tr> <td>Chirografari</td> <td>89.030,59</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>94.711,3</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Importo	Prededuzione	2.643,81	Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc	888,16	Privilegio ex art. 2752 cc	2.148,74	Chirografari	89.030,59	Totale	94.711,3	Paragrafo 2.3
Descrizione	Importo														
Prededuzione	2.643,81														
Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc	888,16														
Privilegio ex art. 2752 cc	2.148,74														
Chirografari	89.030,59														
Totale	94.711,3														
11	PERCENTUALE TACITAZIONE PER CETO CREDITORIO	100 % prededuzione 100 % privilegiati 2,6 % chirografari	Paragrafo 2.3												
12	COSTI DELLA PROCEDURA E RELATIVA GRADUAZIONE	€ 2.643,81 in prededuzione € 888,16 in privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc	Paragrafo 1.5												
13	INDICAZIONE DI EVENTUALI BENI/CREDITI NON ACQUISITI	Non presenti	Paragrafo 2.1												
14	CONVENIENZA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA	Si	Capitolo 5												

Genova, 5 marzo 2024

Il Gestore della crisi

Dante Benzi



ALLEGATI

Allegato	Descrizione
A	Nomina Gestore
B	Prospetto conteggi spese per vivere sig. Colato
C	Lista movimenti 2023 mamma
D	Precisazione credito Maui (già Unicredit)
E	Centrale Rischi Banca d'Italia
F	Precisazione credito Regione Piemonte
G	Precisazione credito Agenzia Entrate
H	Estratto ruoli e prospetto riepilogativo
I	Precisazione credito Comune di Mignanego
L	Dichiarazione assenza esecuzioni mobiliari e/o immobiliari
M	Certificato carichi pendenti
N	CRIF
O	Accesso banche dati
O''	Corrispondenza posizioni BNL da banche dati
P	Visure catastali
Q	Visure PRA
R	Lista movimenti Banco Posta trasmessi via PEC in data 29 febbraio 2024 e saldo
S	Dichiarazione apporto finanza esterna
T	Contratto mutuo 2008 Banca Unicredit
U	Certificato INPS redditi percepiti nel 2008. atto acquisto casa del 2008 e dichiarazioni sig. Colato
V	Prospetto conteggio merito creditizio
Z	Corrispondenza Banca Unicredit richiesta documenti 2008 per erogazione mutuo
X	Dichiarazione assenza atti dispositivi e assenza atti impugnati dai Creditori

APPENDICE

VERIFICA MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

L'art.68 comma 3 del D. Lgs. 14/2019, prevede che il Gestore debba indicare nella sua relazione, se il "soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

Gli elementi da considerare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e) DPMC 159/13.

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Il calcolo da eseguire per verificare se l'Istituto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio del debitore, ipotizzando che il debitore abbia contratto un prestito nell'anno 2008, con rata mensile di € 470 e che non esista un precedente finanziamento, ed un nucleo un nucleo familiare composto da 2 persone (marito, moglie) ed abbia un reddito mensile netto di € 977,42, è il seguente:

(A) Assegno sociale anno 2008 (fonte Inps) ¹	428,98
Componenti del nucleo familiare	2
(B) Parametro di equivalenza ISEE (Nucleo 2 persone)	1,57
(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	0
(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: $A \times (B + C) = D$ € 428,98 x (1,57) = € 673,49	673,49
(E) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato (12 mensilità)	977,42
(F) Rata mensile di finanziamenti preesistenti	0
(G) Rata massima mensile del finanziamento (E- D -F)	303,92
(H) Rata mensile del finanziamento concesso	470,00
(I) G-H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	-166,08

¹ L'Assegno sociale dell'INPS di Euro 428,98 rappresenta la rielaborazione del dato mensile pari a "€ 395,98 per 13 mensilità" rapportato a 12 mesi.

